



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico 1 - Obiettivo nazionale 1 – lett. e) - “Potenziamento della capacità ricettiva del sistema di seconda accoglienza dei Minori Stranieri non Accompagnati (MSNA)”

Con Decreto prot. n. 6715 del 22/04/2016, l'Autorità Responsabile ha adottato il presente Avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziati a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020.

PREMESSA

Con l'obiettivo di far fronte al massiccio afflusso migratorio, che ha ormai superato il carattere della “emergenza” ed assunto connotati di persistenza strutturale, il Ministero dell'Interno in passato ha già posto in essere interventi finalizzati all'accoglienza dei MSNA.

Tali interventi si inseriscono in un sistema di accoglienza articolato su due livelli: **la prima e la seconda accoglienza.**

Detti livelli si pongono tra loro in una stretta correlazione sinergica, rappresentando due diversi passaggi, funzionalmente collegati e interdipendenti, di uno stesso percorso.

Tanto premesso, appare chiaro che un sano funzionamento dell'intero sistema di accoglienza debba passare attraverso la consapevolezza di questa interconnessione, considerato che la prima accoglienza potrà efficacemente adempiere al suo scopo solo se affiancata da un adeguato impianto di seconda accoglienza.

Pertanto, in continuità e complementarietà con l'Avviso “OS 1 Asilo - ON1 Accoglienza/Asilo – lett. e - “Qualificazione del sistema nazionale di prima accoglienza dei Minori Stranieri Non Accompagnati”, e in aderenza ai principi di cui all'art.19 del D.Lgs n. 142/2015, si rende necessario potenziare l'attuale rete SPRAR per MSNA, con ulteriori posti per garantire ai minori stranieri accolti nelle strutture di prima accoglienza l'avvio graduale verso l'autonomia e l'inclusione nel tessuto sociale del territorio, con particolare attenzione anche alla presa in carico di MSNA portatori di particolari fragilità.

1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso si intende per:

- a) FAMI o Fondo: Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 istituito dal Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

- b) Autorità Responsabile del FAMI: Autorità, individuata ai sensi dell'art. 25 del Regolamento (UE) n. 514/2014, responsabile della gestione e del controllo del programma nazionale FAMI e incaricato di tutte le comunicazioni con la Commissione. In Italia, l'Autorità Responsabile è il Vice Capo Dipartimento Vicario per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Ministero dell'Interno, designato con decreto del Capo Dipartimento prot. n. 6168 del 29 maggio 2015;
- c) Regolamenti: Atti della Commissione Europea e del Consiglio dell'Unione Europea che costituiscono la fonte di regolamentazione per l'attuazione del Fondo, come dettagliati nell'art. 2 che segue;
- d) "Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020": documento che indica la tipologia di spese ammissibili sostenute dai Beneficiari Finali nell'attuare gli interventi progettuali;
- e) Programma Nazionale FAMI: documento per la programmazione pluriennale 2014-2020, che definisce finalità, azioni, destinatari e risultati attesi dalla gestione del Fondo, approvato dalla CE con decisione C(2016) 1823 del 21 marzo 2016, recante modifica della decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015;
- f) Azione: linea di intervento prevista dal Programma Nazionale FAMI che recepisce gli orientamenti strategici nazionali e comunitari;
- g) Soggetto Proponente: soggetto, in forma singola (Soggetto Proponente Singolo - SPS) o associata (Soggetto Proponente Associato - SPA), che presenta il progetto;
- h) Capofila: in caso di Soggetto Proponente Associato, è il soggetto che risponde per la realizzazione dell'intero progetto presentato;
- i) Partner: in caso di Soggetto Proponente Associato, è detto Partner il soggetto diverso dal Capofila che partecipa alla presentazione del progetto;
- j) Ente Attuatore: soggetto terzo individuato dal Soggetto Proponente per l'esecuzione di uno o più servizi del progetto;
- k) Soggetto Aderente: Ente pubblico o privato, diverso dal Capofila e dal Partner, che aderisce con atto formale, alla proposta progettuale. Condivide gli obiettivi della proposta progettuale e partecipa alla rete territoriale di intervento, senza rappresentare un centro di imputazione di costo;
- l) Legale rappresentante o Dichiarante: Persona fisica avente il potere di rappresentare giuridicamente - anche a mezzo di apposita procura - il Soggetto Proponente nei confronti dell'Amministrazione. Esso rilascia e sottoscrive in nome e per conto del Soggetto Proponente le dichiarazioni richieste dall'Amministrazione in sede di presentazione della proposta progettuale;
- m) Beneficiario Finale: Soggetto Proponente cui è stata ammessa a finanziamento la proposta progettuale e che, pertanto, beneficia dei contributi del FAMI;
- n) Destinatario: soggetto, avente i requisiti indicati nel successivo articolo 6 del presente avviso, che beneficia dei servizi erogati nel corso progetto;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

- o) Minore straniero non accompagnato (MSNA): il cittadino di Stati non appartenenti all'Unione europea e l'apolide di età inferiore agli anni diciotto, che si trova, per qualsiasi causa, nel territorio nazionale, privo di assistenza e rappresentanza legale;
- p) Richiedente protezione internazionale: il cittadino di un paese terzo o apolide che abbia chiesto di essere ammesso ad una forma di protezione internazionale;
- q) Protezione internazionale: lo status di rifugiato e lo status di protezione sussidiaria internazionale ai sensi del D.Lgs. n. 251/2007 così come modificato dal D.Lgs. n. 18/2014;
- r) SPRAR: Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati di cui all'art.1-sexies del Decreto Legge 30 dicembre 1989 n. 416 convertito con modificazioni della Legge 28 febbraio 1990 n. 39;
- s) Servizio Centrale: servizio centrale di informazione, promozione, consulenza, monitoraggio e supporto tecnico agli enti locali che prestano i servizi di accoglienza di cui all'art.1-sexies co.1 del Decreto Legge 30 dicembre 1989 n. 416 convertito con modificazioni della Legge 28 febbraio 1990 n. 39;
- t) Commissione di Valutazione: organismo nominato dall'Autorità Responsabile al fine di seguire l'istruttoria relativa alle procedure di valutazione e selezione delle proposte progettuali;
- u) Firma elettronica qualificata: procedura informatica di sottoscrizione che garantisce la connessione univoca al firmatario, creata con mezzi sui quali il firmatario può conservare un controllo esclusivo e collegata ai dati ai quali si riferisce in modo da consentire di rilevare se i dati stessi siano stati successivamente modificati, che sia basata su un certificato qualificato e realizzata mediante un dispositivo sicuro per la creazione della firma;
- v) Firma digitale: particolare tipo di firma elettronica qualificata, come definita all'art.1 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al D.lgs. n. 82/2005, basata su un sistema di chiavi asimmetriche a coppia, una pubblica e una privata, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici. Ai fini del presente avviso, per firma digitale si fa riferimento alla firma, in formato pcks#7, le cui modalità di rilascio, uso e verifica sono stabilite dalla normativa italiana vigente;
- w) Posta Elettronica Certificata - PEC: tecnologia che consente l'invio di documenti informatici per via telematica ai sensi degli artt. 6 e 48 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al D.Lgs. n. 82/2005, con gli effetti di cui all'art. 16-bis, comma 5, del d.l. 29 novembre 2008, n. 185.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

2.1 Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso, anche se non materialmente allegati, i seguenti documenti:

- Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;
- Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 840/2015 della Commissione del 29 maggio 2015 sui controlli effettuati dalle AR ai sensi del Regolamento (UE) n. 514/2014;
- Programma nazionale FAMI, approvato dalla CE con Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015 e con successivamente modificato con Decisione C(2016) 1823 del 21 marzo 2016;
- Legge 4 maggio 1983, n. 184 "Diritto del minore ad una famiglia" e successive modifiche;
- Decreto Legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39 e successivamente modificato dalla Legge 30 luglio 2002, n.189;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- Decreto Legislativo 25 luglio 1998 n. 286 e s.m.i., "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";
- Legge 8 novembre 2000, n.328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- D.M. 21 maggio 2001, n. 308 – Regolamento concernente "Requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale";
- Circolare del Ministero dell'Interno del 9 luglio 2007 sull'identificazione dei migranti minorenni;
- Decreto Legislativo 19 novembre 2007 n. 251 e s.m.i. di attuazione della Direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta;
- Decreto Legislativo 19 novembre 2008 n. 25 e s.m.i. di attuazione della Direttiva 2005/85/CE recante norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

- Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- Legge 12 luglio 2011 n. 112 “Istituzione dell’Autorità garante per l’infanzia e l’adolescenza”;
- Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 24 “Attuazione della Direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI”;
- Intesa tra il Governo, le Regioni e gli Enti Locali sul piano nazionale per fronteggiare il flusso straordinario di cittadini extracomunitari, adulti, famiglie e minori stranieri non accompagnati sancita nella seduta del 10 luglio 2014 della Conferenza Unificata Stato Regioni;
- Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 142 - Attuazione della Direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della Direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale;
- Delibera dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 recante “Determinazione - Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”.

3. RISORSE FINANZIARIE

3.1 Le risorse destinate al finanziamento dei progetti presentati a valere sul presente Avviso ammontano ad € **110.953.800,00** a valere sul FAMI - Obiettivo Specifico 1, Obiettivo Nazionale 1.

4. SOGGETTI

4.1 Sono ammessi a presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso:

- a) Enti Locali come definiti dal D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., singolarmente ovvero in associazione formalmente costituita.

4.2 Gli Enti Locali proponenti possono partecipare in forma singola ovvero associata.

Sono ammesse tutte le forme di partenariato, di raggruppamento e/o di consorzio previste dalla legislazione vigente, ferma restando la responsabilità solidale dei soggetti in partenariato ovvero facenti parte del raggruppamento e/o consorzio nei confronti dell’Autorità Responsabile.

In caso di progetto presentato da un Soggetto Proponente Associato, deve essere individuato un “Capofila” che risponde all’Autorità Responsabile per la realizzazione dell’intero progetto. Gli altri soggetti in partenariato tra loro ovvero facenti parte del raggruppamento e/o consorzio sono definiti “Partner”.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

4.3 Gli Enti Locali proponenti possono procedere, nel rispetto della normativa vigente in materia, all'affidamento dell'esecuzione di uno o più servizi specifici del progetto ad uno o più Enti Attuatori con pluriennale e consecutiva esperienza in relazione alle specificità del servizio affidato.

4.4 È ammissibile la presentazione di una sola proposta progettuale per ogni Ente Locale anche se presentata in forma associata.

Nel caso di presentazione di proposte plurime da parte del medesimo Soggetto Proponente verrà preso in considerazione solo la proposta pervenuta per prima in ordine cronologico, con automatica esclusione della/e successiva/e.

4.5 Le strutture destinate all'accoglienza dei minori dovranno essere autorizzate e/o accreditate ai sensi della normativa nazionale e/o regionale di settore.

5. OGGETTO

5.1 Con il presente Avviso si intende potenziare il sistema nazionale di seconda accoglienza dei Minori Stranieri Non Accompagnati attraverso l'attivazione di **2.000 posti** finalizzati all'accoglienza dei MSNA, nell'ambito dei quali siano garantiti:

- a) il rispetto dei diritti di cui è portatore il minore straniero non accompagnato secondo la normativa nazionale e internazionale vigente;
- b) la presa in carico del MSNA, tenendo conto del percorso già avviato nei precedenti periodi di accoglienza;
- c) l'avvio graduale del MSNA verso l'autonomia e l'inclusione nel tessuto sociale del territorio con specifica attenzione anche alla presa in carico di MSNA portatori di particolari fragilità.

5.2 L'Ente Locale proponente, in base alle proprie prerogative e ferme restando le responsabilità degli altri attori istituzionali del territorio a vario titolo coinvolti, dovrà prevedere interventi articolati nel periodo di accoglienza al fine di provvedere al:

- collocamento in luogo sicuro del MSNA, sia in strutture autorizzate, sia presso famiglie selezionate, secondo la normativa vigente, tenendo conto, in modo particolare dell'età e del paese di provenienza del minore;
- supporto di mediatori linguistico-culturali;
- iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale;
- assistenza socio-psicologica e sanitaria anche prevedendo servizi specifici per MSNA portatori di particolari fragilità;
- orientamento e tutela legale;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

- verifica della presenza di parenti, connazionali o persone disponibili, idonee secondo la normativa vigente, ad un eventuale affidamento del minore;
- apertura della tutela;
- regolarizzazione dello status giuridico e della presenza sul territorio;
- insegnamento di base della lingua italiana;
- inserimento scolastico e professionale e attività a sostegno dell'inclusione sociale del minore;
- definizione di un progetto socio-educativo individualizzato per ciascun MSNA che sarà formulato tenendo sempre presenti le sue aspettative e competenze, il suo progetto migratorio, oltre ad essere preferibilmente condiviso anche dal tutore e aggiornato durante l'intero periodo di accoglienza.

Gli interventi sopra elencati devono essere realizzati in conformità alle Linee Guida allegate al presente Avviso e in linea con le indicazioni contenute nel Manuale Operativo SPRAR, compatibilmente alle regole di implementazione del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e a ulteriori disposizioni fornite da parte delle Autorità del Fondo.

5.3 Le proposte progettuali finanziate dovranno altresì prevedere modalità di confronto e di collaborazione con prefetture, questure, forze dell'ordine, autorità giudiziarie competenti, regioni e ASL, agenzie educative, nonché con comunità di accoglienza, famiglie affidatarie, comunità straniere, centri di formazione professionale, agenzie per l'impiego, associazioni di promozione sociale e di volontariato (sport, cultura, etc.) ed ogni altro attore potenzialmente coinvolto.

In fase di presentazione della proposta progettuale, le forme di confronto e di cooperazione succitate, potranno essere attestate mediante la presentazione di lettere di adesione/ protocolli di intesa/ documentazione analoga, tenendo conto degli specifici ambiti di competenza dei soggetti interessati.

5.4 Gli Enti Locali proponenti devono destinare una percentuale minima del 70% dei posti complessivi alla diretta gestione del Ministero dell'Interno, che, tramite il Servizio Centrale, provvederà a predisporre l'inserimento dei MSNA da inserire in accoglienza.

5.5 La capacità ricettiva complessiva dei servizi di accoglienza deve essere determinata, a partire da un numero minimo di sei posti e fino ad un massimo di settanta posti, secondo i seguenti criteri e nel rispetto della normativa nazionale e regionale applicabile:

- a) Enti Locali, singoli o consorziati con popolazione complessiva fino a 5.000 abitanti: massimo dieci posti di accoglienza;
- b) Enti Locali, singoli o consorziati, con popolazione complessiva tra 5.001 e 15.000 abitanti: fino ad un massimo di venti posti di accoglienza;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

- c) Enti Locali, singoli o consorziati, con popolazione complessiva tra 15.001 e 50.000 abitanti: fino ad un massimo di trenta posti di accoglienza;
- d) Enti Locali, singoli o consorziati, con popolazione complessiva tra 50.001 e 200.000 abitanti: fino ad un massimo di quaranta posti di accoglienza;
- e) Enti Locali, singoli o consorziati, con popolazione complessiva tra 200.001 e 400.000 abitanti: fino ad un massimo di cinquanta posti di accoglienza;
- f) Enti Locali, singoli o consorziati, con popolazione complessiva tra 400.001 e 500.000 abitanti: fino ad un massimo di sessanta posti di accoglienza;
- g) Enti Locali, singoli o consorziati, con una popolazione superiore a 500.000 abitanti: fino ad un massimo di settanta posti di accoglienza.

Nel caso in cui la proposta progettuale sia presentata da Enti Locali in forma associata, il numero degli abitanti va calcolato in base alla popolazione dei soli Comuni nel cui territorio sono situate le strutture di accoglienza.

5.6. L'Autorità Responsabile richiederà agli Enti beneficiari l'adozione di alcuni strumenti di valutazione dei risultati conseguiti nell'ambito delle azioni di riferimento, al fine di permettere una sistematica misurazione dell'efficacia degli interventi realizzati. Il calendario e la tipologia delle attività di valutazione saranno definiti al momento della stipula della Convenzione di Sovvenzione.

Il termine ultimo per la realizzazione delle attività progettuali è fissato al 31 dicembre 2018, salvo diversa disposizione dell'Autorità Responsabile.

La suddetta tempistica deve essere tenuta in considerazione nella compilazione del "Cronogramma di spesa/ tempistica di realizzazione" compilabile on-line.

6. DESTINATARI

6.1. Sono destinatari diretti delle proposte progettuali, a valere sul presente Avviso, i MSNA che si trovano nel territorio nazionale.

7. AMBITO TERRITORIALE

7.1 L'intervento oggetto del presente Avviso ha dimensione nazionale. Le attività esecutive dei progetti dovranno essere realizzate su base locale.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

8. MODULISTICA

8.1 La domanda di ammissione al finanziamento deve essere redatta compilando correttamente ed integralmente la modulistica presente sul portale <https://fami.dlci.interno.it> e di seguito elencata:

a) **Modello A** - Domanda di ammissione al finanziamento e dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, da compilare e firmare digitalmente da parte del Legale rappresentante (o suo delegato) del Soggetto Proponente.

Alla Domanda deve essere allegata copia scannerizzata di un documento di identità valido del Legale rappresentante (o suo delegato).

b) **Modello A1** - Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, da compilare e firmare digitalmente dal Legale rappresentante (o suo delegato) di ciascun Partner. Alla dichiarazione deve essere allegata copia scannerizzata di un documento di identità valido del Legale rappresentante (o suo delegato) di ciascun Partner.

Si precisa che:

- in caso di allegazione di un documento di identità prorogato ai sensi dell'art. 31 del D.L. 112/2008, conv. nella L. 133/2008, la validità dello stesso è subordinata all'apposizione del timbro di proroga da parte del Comune competente. Il Proponente è tenuto ad accertarsi della chiara visibilità della copia integrale del documento allegato e del timbro di proroga;
- in caso di Modelli A e/o A1 sottoscritti da soggetto delegato, deve essere prodotto apposito atto di procura/delega, redatto secondo il fac-simile "Modello di delega" - allegato al presente Avviso e scaricabile dal portale <https://fami.dlci.interno.it> - unitamente ad una copia leggibile del documento di identità valido sia del delegante che del delegato.

Attenzione!

Con l'atto di delega, unico soggetto legittimato a compilare e sottoscrivere le dichiarazioni contenute nei modelli A e/o A1 sarà il soggetto delegato, che dovrà inserire i propri dati anagrafici.

c) **Modello B** - proposta progettuale recante: schede di progetto, contenuti di progetto, quadro finanziario, modalità di gestione del progetto.

Eventuale ulteriore documentazione potrà essere richiesta e resa disponibile secondo quanto indicato all'art. 19.2.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

8.2 Ferma la modulistica indicata nel paragrafo precedente, il Soggetto Proponente dovrà presentare la seguente documentazione relativamente alla/e struttura/e destinata/e all'accoglienza:

- i. provvedimento di accreditamento e/o autorizzazione definitivo relativo alla/e struttura/e individuata/e dalla proposta progettuale, rilasciato in base alla normativa nazionale e regionale di riferimento;
- ii. provvedimento di autorizzazione temporanea della/e struttura/e ai fini della partecipazione alla presente richiesta, rilasciato dalle Autorità territorialmente competenti, in assenza dell'accreditamento/autorizzazione definitiva di cui al punto i);
- iii. documentazione comprovante l'avvenuta richiesta di autorizzazione, qualora il Soggetto proponente non avesse ottenuto, nei termini di presentazione della proposta progettuale, l'autorizzazione e/o l'accreditamento di cui ai punti i) o ii) che precedono.

Nel caso in cui le procedure di selezione della/e struttura/e non siano ancora definitivamente concluse, il Soggetto Proponente dovrà presentare la relativa documentazione, assicurando la conformità delle suddette procedure alle disposizioni normative applicabili.

Pena l'inammissibilità al finanziamento, il provvedimento di autorizzazione definitiva o temporanea dovrà essere prodotto dal Soggetto Proponente nel termine perentorio indicato dall'Autorità Responsabile.

8.3 Ferma la documentazione sopra indicata, il Soggetto Proponente dovrà altresì presentare:

- a. lettere di Adesione di Enti Locali che, pur non essendo Partner, offrono servizi a favore del progetto o sul cui territorio insistono la/e struttura/e di accoglienza;
- b. la scheda descrittiva della/e struttura/e individuata/e dal progetto.

9. PIANO FINANZIARIO E COSTI PROGETTUALI

9.1 Il piano finanziario dovrà essere redatto utilizzando il modello di "Budget" e la "Tabella per la ricognizione dei servizi offerti", in conformità con le indicazioni fornite nel "Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020".

9.2 Il piano finanziario dovrà essere definito tenendo conto che l'importo massimo dell'accoglienza è pari a euro 45 pro-capite pro-die. A tale importo potrà essere sommato un importo pari al:

- 20% pro-capite pro-die per servizi di integrazione;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

- 30% pro-capite pro-die nel caso di servizi aggiuntivi rivolti ai soggetti MSNA portatori di particolari fragilità.

La somma così determinata costituirà la base per il calcolo dell'importo massimo da attribuire per i costi indiretti dell'Ente Locale e per i costi relativi agli auditors esterni.

9.3 I costi indiretti dell'Ente Locale possono essere calcolati forfettariamente fino ad un massimo del 4% dell'importo determinato secondo le indicazioni di cui all'art. 9.2.

9.4 Il costo relativo al **revisore contabile** per le attività di verifica di tutte le spese progettuali deve essere obbligatoriamente previsto nel piano finanziario fino ad un importo massimo pari al 3% dell'importo di cui all'art. 9.2.

9.5 Inoltre, qualora nell'ambito del progetto ci sia almeno un affidamento di servizi o forniture o vi sia il conferimento di almeno un incarico individuale esterno, il budget di progetto dovrà obbligatoriamente prevedere una voce di costo specifica per i controlli dell'**esperto legale**, pari ad un importo non superiore all'1% dell'importo di cui all'art. 9.2.

Si precisa che, nel caso in cui l'incarico al revisore contabile sia l'unico affidamento esterno e non si proceda ad alcun altro affidamento a terzi (né a persona giuridica né a persona fisica) l'esperto legale non dovrà essere nominato.

9.6 Le voci di costo di cui agli artt. 9.4 e 9.5 dovranno essere imputate nella macrovoce "Auditors" del modello di "Budget".

L'Autorità Responsabile, attraverso il Vademecum di attuazione dei progetti che sarà messo a disposizione dei Beneficiari finali, fornirà specifiche indicazioni in merito alle procedure da seguire per la selezione del revisore contabile e dell'esperto legale, nonché alle modalità operative inerenti allo svolgimento delle verifiche di competenza.

9.7 Nel caso di proposte progettuali contenenti un piano finanziario non rispondente ai criteri e ai massimali sopra indicati, l'Autorità Responsabile potrà ammettere a finanziamento la sola quota ritenuta ammissibile in relazione agli obiettivi e ai contenuti della proposta progettuale. Ai fini dell'ammissione al finanziamento, il Soggetto Proponente, a seguito di apposita richiesta da parte dell'Autorità Responsabile, dovrà presentare un piano finanziario rimodulato.

9.8 Il piano finanziario di ciascuna proposta progettuale dovrà prevedere un cofinanziamento comunitario fisso pari al 50% del costo complessivo di progetto e un cofinanziamento nazionale massimo pari al 45%. Il Soggetto Proponente, pena inammissibilità, dovrà concorrere con risorse proprie pari ad almeno il 5% del costo del progetto stesso. Eventuali cofinanziamenti con risorse proprie, superiori al 5% contribuiranno a ridurre proporzionalmente



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

il cofinanziamento nazionale. Dell'eventuale contributo privato aggiuntivo (superiore al 5%) si terrà conto in sede di valutazione di merito, come indicato al successivo art. 13.

9.9 Si precisa che le spese sostenute, relative ad un budget di progetto autorizzato, per il loro riconoscimento da parte dell'Autorità Responsabile, saranno soggette ai controlli amministrativo-contabili di primo livello da parte dell'Amministrazione (si veda l'art.17 dell'Avviso) ed alla valutazione della loro coerenza con le attività previste dal progetto e del rispetto dei criteri di qualità.

9.10 Nell'intento di orientare le iniziative verso criteri di efficacia e di efficienza, nell'ambito delle verifiche di competenza, l'Autorità Responsabile terrà conto degli effettivi risultati conseguiti ai fini del riconoscimento dei relativi costi. Nello specifico, accertati i servizi erogati pro-die pro-capite, l'importo rendicontato potrebbe essere oggetto di rimodulazione da parte dell'Autorità Responsabile.

9.11 L'Autorità Responsabile, in caso di economie di realizzazione dei progetti oggetto dell'Avviso, si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria stessa, nel rispetto delle vigenti disposizioni applicabili.

9.12 I dettagli inerenti alle modalità del finanziamento e le relative tempistiche saranno specificati nella successiva Convenzione di Sovvenzione.

10. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

10.1 I Soggetti Proponenti dovranno presentare i progetti usando **esclusivamente** il sito internet predisposto dal Ministero dell'Interno all'indirizzo <https://fami.dlci.interno.it> **a partire dalle ore 12.00:00 del giorno 9 giugno 2016.**

Per utilizzare il sito internet predisposto dal Ministero, i Soggetti Proponenti debbono uniformarsi ai seguenti requisiti tecnici di partecipazione:

- (a) **Posta Elettronica Certificata:** al fine di utilizzare un sistema di posta elettronica con valenza legale attestante l'invio e la consegna di documenti informatici, i Soggetti Proponenti hanno l'obbligo di dotarsi nell'ambito della partecipazione al presente avviso pubblico di una casella di Posta Elettronica Certificata – PEC. Al fine dell'attivazione della PEC, il richiedente deve fare richiesta a un Gestore autorizzato al rilascio della stessa;
- (b) **Firma Digitale:** al fine di permettere l'identificazione in modo certo dei firmatari delle domande di ammissione al finanziamento, è richiesto che i firmatari stessi (legali rappresentanti degli enti richiedenti o loro delegati) si dotino di firma digitale. Al fine di



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

ottenere il rilascio della firma digitale, la persona interessata deve fare richiesta al Gestore autorizzato.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e dal D.Lgs. n. 82/2005 (c.d. "Codice dell'Amministrazione Digitale"), così come modificato dal D.Lgs. n. 159/2006, i servizi di rilascio della Posta Elettronica Certificata e della Firma Digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>.

10.2 Per l'accesso al sito internet predisposto dal Ministero, i Soggetti Proponenti dovranno registrarsi, secondo le modalità indicate nel Manuale di registrazione al Sistema Informativo FAMI. La **registrazione sarà possibile a partire dalle ore 12:00:00 del giorno 26 aprile 2016**. Per la registrazione, è necessario disporre di una casella di posta elettronica certificata e della firma digitale.

La procedura di registrazione è completamente on line e, usando le credenziali (login e password)¹ fornite in fase di registrazione, i Soggetti Proponenti registrati accederanno ad un'area riservata nella quale potranno:

- (a) compilare i modelli on line A e B in tutte le loro parti;
- (b) in caso di Soggetto Proponente Associato, per ciascun partner, compilare il modello A1 nella relativa sezione, scaricare il modello generato dal sistema in formato pdf, firmarlo digitalmente e caricarlo a sistema (con estensione pdf o p7m);
- (c) caricare tutti gli allegati richiesti in formato elettronico; i tipi di allegati accettati sono: .doc, .docx, .xls, .xlsx, .pdf, .p7m, .tif, .jpg, .txt, .odt, .ods, .rtf. Si sottolinea la necessità che tutti gli allegati forniti, in particolare quelli prodotti tramite scanner siano completi e leggibili in tutte le loro parti;
- (d) generare il file, in formato pdf, contenente il documento di progetto, comprensivo dei modelli A e B da scaricare e firmare digitalmente;
- (e) caricare il file "Documento di progetto" (con estensione .pdf o .p7m) firmato digitalmente e inviare la domanda con tutti gli allegati all'Autorità Responsabile.

L'avvenuto invio della domanda all'Autorità Responsabile sarà attestato esclusivamente da una ricevuta inviata automaticamente dal sistema all'indirizzo di posta elettronica certificata indicata dal Soggetto Proponente in fase di registrazione. La data e l'ora di invio del messaggio di posta elettronica certificata di ricevuta farà fede, ai fini del riscontro della tempestività, dell'inoltro della domanda all'Autorità Responsabile.

Le domande pervenute oltre il termine indicato al successivo punto 10.3 saranno considerate inammissibili.

¹ Le credenziali relative al sistema informativo Fondi SOLID non saranno utilizzabili per l'accesso al nuovo sistema informativo FAMI.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

10.3 Le proposte progettuali potranno essere presentate, usando esclusivamente il sito internet di cui al precedente articolo, a partire dal giorno 9 giugno 2016 e fino al giorno 6 settembre 2016 (h 16:00:00'') pena l'inammissibilità dei medesimi. Si precisa che la ricezione dei progetti in tempo utile rimane ad esclusivo rischio del Soggetto Proponente a pena di inammissibilità.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione del progetto fa fede unicamente la data e ora di invio del messaggio di posta elettronica certificata generato dal sito internet del Ministero e costituente ricevuta di avvenuto inoltro della domanda all'Autorità Responsabile.

L'Autorità Responsabile si riserva la possibilità di modificare le tempistiche sopra indicate, dandone notizia mediante le stesse modalità di pubblicazione del presente Avviso.

11. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

11.1. Sono considerate inammissibili - e quindi escluse dalla valutazione - le proposte progettuali:

- a) presentate e/o trasmesse secondo modalità difformi da quanto indicato all'art. 10 del presente Avviso, ovvero presentate non usando il sito internet predisposto dal Ministero (<https://fami.dlci.interno.it>);
- b) pervenute oltre il termine di cui all'art. 10.3 del presente Avviso;
- c) prive di firma digitale o sottoscritte con firme digitali difformi da quelle definite all'art. 10;
- d) presentate da soggetti, in forma singola od associata, diversi da quelli legittimati, così come individuati al precedente art. 4;
- e) prive di uno o più dei seguenti documenti previsti dall'art. 8:
 - 1) della proposta progettuale, ossia del documento in formato pdf generato dal sistema informativo (Modello A e Modello B), firmato digitalmente dal Legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma) del Soggetto Proponente e, in caso di partenariato, del soggetto Capofila;
 - 2) nel caso di Soggetto Proponente Associato, della dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, redatta usando il Modello A1, debitamente compilata e firmata digitalmente dal Legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma) (una per ogni partner);
- f) che non ottemperino alle richieste di chiarimenti/integrazioni da parte dell'Autorità Responsabile nei termini perentori indicati nella richiesta stessa;
- g) che presentino spese non ammissibili superiori al 10% del costo complessivo del progetto;
- h) che non abbiano previsto nel piano finanziario i costi relativi al revisore indipendente e all'esperto legale, così come indicato agli artt. 9.4 e 9.5;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

- i) che non prevedano un cofinanziamento del Soggetto Proponente almeno pari al 5% secondo quanto stabilito all'articolo 9.8;
- j) che prevedano come destinatari finali soggetti diversi da quelli indicati nel presente Avviso;
- k) che siano sottoscritte da soggetti diversi da quello cui si riferiscono i dati anagrafici inseriti nelle autodichiarazioni;
- l) contrastanti con le prescrizioni indicate nel corpo del presente Avviso.

11.2. L'esclusione per una o più delle cause previste dal presente articolo, sarà comunicata al Soggetto Proponente capofila tramite Posta Elettronica Certificata che avrà valore di notifica, a tutti gli effetti di legge.

11.3 L'ammissione al finanziamento è effettuata con riserva di verifica dei requisiti e delle autocertificazioni presentate. L'esito negativo delle verifiche di riscontro comporterà l'esclusione.

11.4 In presenza di vizi non sostanziali, l'Autorità Responsabile si riserva la facoltà di:

- (i) chiedere chiarimenti al Soggetto Proponente sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della proposta progettuale;
- (ii) chiedere integrazioni documentali al Soggetto Proponente su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa (es. documento di identità valido, ma scaduto).

11.5 Nell'ipotesi di cui al punto 11.4, l'Autorità Responsabile invita, tramite Posta Elettronica Certificata, il Soggetto Proponente ad integrare la proposta progettuale entro un termine perentorio non oltre il quale l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

12. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

12.1 La valutazione dei progetti sarà effettuata da un'apposita Commissione nominata dall'Autorità Responsabile. La Commissione procederà all'esame delle proposte progettuali pervenute sotto il profilo dell'ammissibilità e successivamente procederà alla valutazione di merito dei progetti ammissibili al finanziamento.

12.2 All'esito della valutazione del merito sarà redatta una graduatoria che verrà approvata dall'Autorità Responsabile, pubblicata sul sito del Ministero dell'Interno e di cui sarà data notizia sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

13. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

13.1 Le proposte progettuali saranno valutate in base ai seguenti criteri e *sub*-criteri:



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Criteri di valutazione		Punteggio
Proposta progettuale		
1. Qualità complessiva della proposta progettuale		0-35
1.1	Adeguatezza della proposta progettuale (metodologia di accoglienza dei minori fin dal momento della presa in carico e integrazione degli interventi proposti, tipologie di attività realizzate, strumenti adottati)	0- 8
1.2	Aderenza della proposta progettuale alle linee guida allegate all'awiso	0- 7
1.3	Qualificazione degli interventi previsti a favore dei minori portatori di particolare fragilità	0-8
1.4	Corrispondenza della proposta progettuale ai fabbisogni del territorio	0-2
1.5	Percentuale di posti di accoglienza destinati a MSNA portatori di particolari fragilità pari allo 0% del totale dei posti indicati nella proposta = 0 punti Percentuale di posti di accoglienza destinati a MSNA portatori di particolari fragilità compresa tra l'1% ed il 25% del totale dei posti indicati nella proposta =2 punti Percentuale di posti di accoglienza destinati a MSNA portatori di particolari fragilità compresa tra il 26% ed il 50% del totale dei posti indicati nella proposta =4 punti Percentuale di posti di accoglienza destinati a MSNA portatori di particolari fragilità compresa tra il 51% ed il 75% del totale dei posti indicati nella proposta = 6 punti Percentuale di posti di accoglienza destinati a MSNA portatori di particolari fragilità compresa tra il 76% ed il 100% del tot. dei posti indicati nella proposta = 4 punti	0-8
1.6	Innovità della proposta progettuale	0-2
2. Qualità dei risultati attesi		0 - 10
2.1	Concretezza dei risultati attesi	0 - 5
2.2	Significatività degli indicatori per il conseguimento degli obiettivi di progetto	0 - 5
3. Congruità e coerenza del budget di spesa, della tempistica di progetto e del cronogramma di spesa		0 - 12
3.1	Costi inammissibili = 0% = 2 Costi inammissibili >0,1% e <6% = 1 Costi inammissibili >6,1% e ≤ 10% = 0	0-2
3.2	Corretta imputazione delle voci di spesa nelle categorie di spesa come previsto dal "Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese dichiarate per il Sostegno dell'UE nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020" e congruità dei massimali di spesa per consulenti o personale esterno previsti dalla circ. n.2/2009 del Ministero del Lavoro	0-3
3.3	Congruità tra budget e attività previste da progetto in termini di: numero dei destinatari raggiunti; ampiezza del territorio coinvolto; metodologie delle attività erogate.	0-3
3.4	Bilanciamento tra le voci di spesa sulla base della tabella per la ricognizione dei servizi offerti	0-2
3.5	Attendibilità della tempistica e del cronogramma di spesa stimate per la realizzazione del progetto	0-2
4. Criteri specifici: sostenibilità e complementarietà		0 - 6
4.1	Misure adottate per la sostenibilità degli interventi	0-2
4.2	Complementarietà delle attività progettuali con altre iniziative attive sul territorio	0-4
Soggetto proponente		
5. Esperienze e competenze maturate		0 - 8
5.1	Esperienza maturata dal Soggetto Proponente nella realizzazione di progetti e servizi rivolti a MSNA minore di 2 anni = 0; uguale/superiore ad 2 anni e minore/uguale a 3 anni = 1; superiore a 3 anni e minore/uguale a 4 anni = 2; superiore a 4 anni e minore/uguale a 5 anni = 3; superiore a 5 anni = 4	0-4
5.1	Esperienza maturata dal/i Soggetto/i Attuatore/i nella realizzazione di progetti e servizi rivolti a MSNA minore di 2 anni = 0; uguale/superiore ad 2 anno e minore/uguale a 3 anni = 1; superiore a 3 anni e minore/uguale a 4 anni = 2; superiore a 4 anni e minore/uguale a 5 anni = 3; superiore a 5 anni = 4	0-4
6. Qualità della struttura organizzativa		0 - 12
6.1	Adeguatezza dell'organigramma e delle relazioni funzionali	0-4
6.2	Corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati nel Gruppo di lavoro rispetto al ruolo ricoperto	0-4
6.3	Definizione di adeguate procedure di monitoraggio, gestione e controllo	0-4
7. Capacità di attivare reti d'intervento		0 - 12
7.1	Raccordo con il territorio, promozione e partecipazione ad una rete a livello locale	0-6
7.2	Presenza di lettera di adesione con particolare riferimento a quelle sottoscritte specificamente per la proposta progettuale	0-6
Cofinanziamento		
9. Percentuale di cofinanziamento del soggetto beneficiario		0 - 5
9.1	Cofinanziamento privato inferiore al 5% del budget di progetto: 0 punti; compreso tra il 5% ed il 10% del budget di progetto: 1 punto; compreso tra il 10,1% ed il 20% del budget di progetto: 2 punti; compreso tra il 20,1% ed il 30% del budget di progetto: 3 punti; compreso tra il 30,1% ed il 40% del budget di progetto: 4 punti; compreso tra il 40,1% ed il 50% del budget di progetto: 5 punti	0-5
TOTALE		100



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

13.2 Resta inteso che verranno finanziati esclusivamente i progetti presenti in graduatoria e che abbiano totalizzato almeno 60 punti nei limiti delle risorse indicate all'art. 3.

13.3 I progetti che presentino spese non ammissibili, in misura non superiore al 10% del costo complessivo del progetto stesso, saranno ammessi alla fase di valutazione.

Nel caso in cui detti progetti dovessero essere ammessi al finanziamento, la sovvenzione concessa sarà pari al costo complessivo del progetto decurtato di un importo pari alle spese non ammissibili presentate.

13.4 L'Autorità Responsabile, in caso di avanzi di gestione, residue disponibilità o economie di realizzazione di progetto, si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria stessa e/o assegnare le risorse di cui sopra ai Soggetti Proponenti selezionati.

14. DECRETO DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

14.1 A conclusione della fase di valutazione, la Commissione incaricata definirà una graduatoria finale dei progetti e ne dispone la pubblicazione sul sito internet del Ministero dell'Interno, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

15. CONVENZIONE DI SOVVENZIONE

15.1 La Convenzione di Sovvenzione disciplina i rapporti tra Autorità Responsabile e Beneficiario Finale, prevedendo i rispettivi doveri ed obblighi per l'attuazione del progetto e deve essere sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante (o suo delegato) del Soggetto Proponente.

15.3 Il Beneficiario Finale, prima della sottoscrizione della Convenzione, è tenuto alla modifica/aggiornamento della documentazione presentata secondo le eventuali indicazioni fornite dall'Autorità Responsabile.

Il Beneficiario Finale, secondo le indicazioni che saranno fornite in sede di ammissione a finanziamento, dovrà individuare un Responsabile di progetto e comunicare formalmente il suo nominativo all'Autorità Responsabile.

Il Beneficiario Finale, nel caso di Soggetto Proponente associato, è tenuto ad acquisire, prima della sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione, i mandati del/dei Partner.

15.4 Al ricorrere dei presupposti di legge la Convenzione verrà sottoposta al controllo preventivo di legittimità delle competenti autorità di controllo (Corte dei Conti/Ufficio Centrale del Bilancio). In tal caso l'efficacia della stessa, per l'Autorità Responsabile sarà subordinata



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

all'esito positivo dello stesso pur essendo possibile, in casi di particolare necessità, l'avvio anticipato delle attività.

15.5 Dalla firma della Convenzione di Sovvenzione tra il Beneficiario Finale e l'Autorità Responsabile dovrà prendere avvio l'esecuzione delle attività progettuali che dovranno concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2018, salvo diversa disposizione dell'Autorità Responsabile.

15.6 Il Soggetto Beneficiario è tenuto agli adempimenti di monitoraggio specificati in Convenzione di Sovvenzione.

16. FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

16.1 L'Autorità Responsabile eroga l'importo stabilito nella Convenzione di Sovvenzione con le modalità di seguito descritte:

- *Erogazione a titolo di anticipo*: equivalente alla percentuale indicata nella Convenzione di Sovvenzione. Il versamento a favore del Beneficiario Finale sarà, in ogni caso, subordinato all'avvenuta erogazione delle risorse del Programma nazionale FAMI all'Autorità Responsabile da parte della Commissione Europea per la quota comunitaria (art.35 Regolamento (UE) n. 514/2014) e del Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE per la quota nazionale;
- *erogazioni successive*: nella Convenzione di Sovvenzione saranno indicate. le tempistiche per l'erogazione dei successivi ratei da disporre a seguito della presentazione da parte dei Beneficiari Finali della rendicontazione delle spese sostenute, in considerazione dell'esito dei relativi controlli previsti da parte dell'Autorità Responsabile.

16.2 Su richiesta scritta e motivata del Beneficiario Finale, possono essere autorizzate dall'Autorità Responsabile modifiche al progetto finanziato secondo le modalità indicate nella Convenzione di Sovvenzione. L'autorizzazione è concessa nei limiti del contributo assegnato, sempre che le variazioni proposte corrispondano alle indicazioni del presente Avviso e non mutino la sostanza del progetto.

17. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E CONTROLLI

17.1 Il rendiconto delle spese sostenute per il progetto finanziato deve essere presentato nel rispetto delle regole indicate nel "Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020" e a quanto verrà dettagliato nella Convenzione di Sovvenzione. Il suddetto Manuale ha lo scopo di supportare i Beneficiari



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Finali nell'adozione della normativa di riferimento e illustra ulteriori orientamenti che l'Autorità Responsabile ha inteso adottare in materia di ammissibilità delle spese e modalità di sostenimento delle stesse.

Informazioni e prescrizioni di maggior dettaglio su costi ammissibili e sulle modalità di rendicontazione saranno forniti con il successivo Vademecum di attuazione dei progetti ed i relativi allegati che saranno pubblicati sul sito <https://fami.dlci.interno.it>

Il Beneficiario Finale è tenuto a conservare la documentazione amministrativa e contabile da presentare a supporto delle richieste di pagamento, secondo le tempistiche e le modalità previste dall'Autorità Responsabile, al fine di fornire evidenza in merito allo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario dei progetti finanziati.

17.2 L'Autorità Responsabile dispone controlli amministrativo-contabili e/o anche sul posto, sia di natura finanziaria che di natura operativa e sulla qualità, in merito alla corretta esecuzione del progetto, sulla base di quanto previsto dai Regolamenti (UE) n. 514/2014, n.1042/2014 e n. 840/2015, anche avvalendosi di organi istituzionali individuati sia a livello locale che centrale.

17.3 Se a seguito di controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili, a discrezionalità del l'Autorità Responsabile, potrà essere richiesto al Beneficiario Finale di fornire chiarimenti e/o integrazioni, atti a sanare le criticità riscontrate, entro un termine perentorio indicato dall'Autorità Responsabile.

17.4 Laddove, il Beneficiario Finale non provveda nei tempi stabiliti, sarà facoltà dell'Autorità Responsabile procedere alla decurtazione degli importi oggetto di rilievo nonché adottare provvedimenti alternativi che nei casi più gravi potrà comportare anche lo scioglimento della Convenzione di Sovvenzione con conseguente revoca del finanziamento e recupero di eventuali somme già erogate, salvo la possibilità di richiedere il risarcimento del danno subito dall'Autorità Responsabile.

La Convenzione di Sovvenzione disciplinerà le modalità di esecuzione del progetto nonché le ipotesi di applicazione di sanzioni per il mancato adempimento degli obblighi in capo al Beneficiario Finale con specifico riferimento a quanto previsto nella "Tabella per revoca del contributo".

17.5 Il progetto finanziato potrà essere oggetto di controllo da parte delle Autorità designate del Fondo, della Commissione Europea, della Corte dei Conti o di altri organismi di controllo.

Il Beneficiario finale del finanziamento deve garantire, secondo le tempistiche e le modalità stabilite nella Convenzione di Sovvenzione, la raccolta e l'archiviazione delle informazioni inerenti il progetto e l'accesso a tutta la documentazione relativa ai singoli destinatari e ai servizi offerti.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

18. ALTRE INFORMAZIONI

18.1 OBBLIGHI PUBBLICITARI

18.1.1 I soggetti beneficiari del contributo devono attenersi strettamente a quanto stabilito all'art. 53 del Regolamento (UE) n. 514/2014 UE e dai Regolamenti (UE) n. 1048/2014 e n. 1049/2014 in tema di informazione e pubblicità.

18.1.2 La visibilità del progetto finanziato dall'UE dovrà essere assicurata attraverso il riferimento specifico al co-finanziamento dell'UE nell'ambito del "Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI)".

Inoltre una targa di adeguate dimensioni dovrà essere affissa nei locali di progetto nonché su tutte le attrezzature cofinanziate.

Tutta la documentazione di progetto, inoltre dovrà recare una dicitura indicante che il progetto è cofinanziato dal "Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI)".

18.2 TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Autorità Responsabile venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, art. 13.

18.3 FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

18.4 RICHIESTE DI CHIARIMENTI

I soggetti interessati potranno inviare richieste di chiarimento per posta elettronica all'indirizzo e-mail dlci.selezionefami@interno.it entro e non oltre 5 giorni lavorativi antecedenti la data di scadenza del presente Avviso, indicata all'art. 10.

Le risposte ai quesiti più frequenti (FAQ) saranno pubblicate sul sito internet <https://fami.dlci.interno.it>.

Si rimanda, altresì, alla procedura di help desk – pubblicata sul sito internet <https://fami.dlci.interno.it> per la richiesta di informazioni.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

19. ALLEGATI

19.1 Costituiscono parte integrante del presente Avviso:

- le Linee Guida per la presentazione delle proposte progettuali per interventi di *“Potenziamento della capacità ricettiva del sistema di seconda accoglienza dei Minori Stranieri non Accompagnati (MSNA)”*.

19.2 L'Autorità Responsabile renderà disponibile la modulistica e gli ulteriori allegati necessari alla corretta compilazione delle proposte progettuali entro il 2 maggio p.v. sul sito www.interno.gov.it nella sezione “Contratti e Bandi di Gara” nonché sul sito del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione.

20. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Dirigente Responsabile del procedimento è il Viceprefetto Maria Eleonora Corsaro, e-mail eleonora.corsaro@interno.it.

L'AUTORITÀ RESPONSABILE
(Malandrino)